COMUNE DI BARGE

PROVINCIA DI CUNEO
Piazza Garibaldi 11
Tel 0175/347601 – fax 0175 / 34 36 23 P.IVA 00398040048
e-mail: barge@comune.barge.cn.it
e mail certificata: barge@pec.comune.barge.cn.it

Area Amministrativa – Servizi Generali – Legale - Staff

GARA DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZI DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Svolta nelle seguenti scuole:

- Scuola infanzia capoluogo
- Scuola primaria capoluogo
- Scuola secondaria primo grado capoluogo
- Scuola infanzia/primaria San Martino

Oggetto:
VALUTAZIONE RISCHI da INTERFERENZA

(art. 26 del Decreto Legislativo 81/08)

Barge,

Spett. Ditta,

in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs n. 81 del 9/4/2008, che recita testualmente:

"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
[1]: Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché' nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
a) ... omissis
b) fornisce agli stessi soggetti (cioè alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi, NdA) dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
[2] Nell'ipotesi di cui al primo comma i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo di lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
[3] Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al secondo comma, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze….. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
[5] Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione di cui agli articoli 1559, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. … omissis …"

ci pregiamo di trasmetterVi, in allegato alla presente, una serie di tavole grafiche relative ai locali delle seguenti scuole:

- Scuola infanzia capoluogo
- Scuola primaria capoluogo
- Scuola secondaria primo grado capoluogo
- Scuola primaria San Martino

Queste planimetrie sono corredate dall'indicazione dei dispositivi di sicurezza antincendio.

Individuazione dei pericoli e valutazione del rischio

I possibili pericoli, presenti nell'ambiente di lavoro in cui la Vostra ditta opera, possono essere così sintetizzati e valutati in termini di rischio:

⇨ pericolo di urto: presenza di mobili ad anta battente, cassettiere e armadi con cassetti,(*rischio basso*);

⇨ pericolo di inciampo: possibilità di inciampo con cassetti aperti, cestini od oggetti comunque dimenticati a terra (*rischio basso*);

- ⇨ pericolo di inciampo: possibilità di inciampo con prolunghe o ciabatte collocate a terra (*rischio basso*);
- ⇨ pericolo di urto e taglio: presenza di spigoli vivi in alcuni mobili dei locali (*rischio basso*);
- ⇨ pericolo di urto: contro gli spigoli dei telai e dei battenti delle porte, delle finestre e delle loro maniglie (*rischio basso*);
- ⇨ pericolo di caduta: presenza di gradini all'interno dei locali;
- ⇨ pericolo di taglio: in caso di rottura di vetri (*rischio basso*);
- ⇨ pericolo proiezioni di masse: la presenza di scaffali e librerie con libri, faldoni, fascicoli può generare il rischio di proiezione di masse per caduta degli stessi (*rischio basso*);
- ⇨ pericolo di incendio: per la presenza di materiale cartaceo sotto forma di libri, faldoni e registri, dislocati un po' ovunque nei vari locali (*rischio basso*);
- ⇨ pericolo di incendio e/o di esplosione: prodotti di pulizia. La presenza di prodotti di pulizia all'interno dei locali potrebbe originare i pericoli segnalati. Tuttavia, l'esiguità dei prodotti detenuti porta a classificare il relativo rischio come "*rischio basso*";
- ⇨ campi elettromagnetici: i valori misurati in analoghi ambienti sono ampiamente al di sotto dei valori limite di esposizione (*rischio residuo*);
- ⇨ rumore e inquinamento: gli edifici sono situati in una zona che non ospita attività particolarmente rumorose ed è a basso traffico veicolare. I locali sono ben ventilati (*rischio basso*);
- ⇨ stress termico: imputabile al microclima interno. Ogni locale è dotato di una ampia superficie finestrata, con un rapporto "superficie vetrata/area pavimento" e un rapporto "superficie finestrata/area pavimento" superiori entrambi ad 1/8. Per quanto riguarda l'umidità non si intravedono tracce di essa sulle pareti. I serramenti sono a tenuta con conseguente assenza di spifferi. Il riscaldamento avviene tramite termosifoni e la temperatura dei locali è giudicata adeguata (*rischio basso*);
- ⇨ pericolo "*legionella*": non essendo in funzione alcun impianto di condizionamento si ritiene che il pericolo "*legionella*" sia da considerarsi "*rischio residuo*";
- ⇨ pericolo di elettrocuzione e incendio: presenza di cavi e ciabatte colleganti le apparecchiature elettriche ed elettroniche presenti nei singoli locali (*rischio basso*);
- ⇨ pericolo di elettrocuzione e incendio: presenza di apparecchiature elettriche ed elettroniche (gruppo di continuità, server, hard-disk, monitor, stampanti, calcolatrici elettriche da tavolo, fotocopiatrici, fax) comunque allacciate alla rete (*rischio basso*);
- ⇨ pericolo di elettrocuzione e incendio: per guasti all'impianto elettrico. L'impianto è corredato di dichiarazione di conformità. Il pericolo di elettrocuzione è pertanto da considerarsi a "*rischio basso"*;
- ⇨ pericolo di elettrocuzione: per guasti all'impianto di terra. Anche in questo caso il pericolo di elettrocuzione è da considerarsi a "*rischio basso".*

<u>Misure di salvaguardia dei lavoratori</u>

Tra le misure a salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori annoveriamo:

- ⇨ l'impianto elettrico: l'impianto è alimentato in bassa tensione e che fa capo agli interruttori generali di un quadretto per ogni piano;
- ⇨ è presente in tutto il fabbricato un impianto generale di riscaldamento;

- ⇨ le lampade di emergenza: le lampade sono verificate periodicamente dal personale comunale ed assicurano sulle vie d'esodo il livello di illuminazione richiesto dalle norme;
- ⇨ la manutenzione programmata degli estintori: la manutenzione è affidata a ditta abilitata che vi provvede regolarmente;
- ⇨ servizi igienici: ogni piano è dotato di servizi igienici, attrezzato con un w.c. e un lavabo ad acqua fredda e calda;

Obblighi e divieti

Vi rendiamo noto che, per fini di tutela della salute dei non fumatori e per motivi antincendio, è fatto divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere.

È fatto divieto di utilizzare o manipolare qualunque nostra apparecchiatura elettrica o elettronica o telematica (server, computer, fotocopiatrici, stampanti, fax e quant'altro).

È fatto divieto di modificare, manomettere o eludere i dispositivi a protezione dell'impianto elettrico, elettronico e telematico.

È fatto divieto assoluto di sporgersi da davanzali e ringhiere e gettare oggetti e/o rifiuti ai piani sottostanti.

È fatto divieto assoluto di appoggiarsi a scaffali e mobili per l'espletamento del servizio a Voi affidato.

È fatto divieto assoluto di appoggiarsi o sorreggersi a superfici vetrate (finestre, porte-finestra, ante di armadi).

Emergenza

Situazioni di emergenza possono essere determinate dal verificarsi di:

- Calamità naturali quali terremoti;
- Incendi;
- Eventi di origine dolosa

In caso si presentasse una situazione di emergenza è necessario lasciare immediatamente i locali e non attardarsi a ritirare oggetti personali.

Incendio

L'attività rientra tra quelle soggette alla Prevenzione Incendi secondo l'elenco allegato al D.M. del 16/02/82 o le tabelle A e B allegate al D.P.R. n. 689 del 26/05/59.

Le fonti origine di possibile innesco incendio sono riconducibili essenzialmente alla presenza di:

1. impianto elettrico;
2. quadri elettrici;
3. apparecchi di illuminazione (lampade da tavolo, faretti, …);
4. computer (hard-disk e monitor);
5. stampanti;
6. server;
7. gruppo statico di continuità;
8. fotocopiatrici;
9. fax;
10. calcolatrici elettriche;

11. cavi di alimentazione e collegamento apparecchiature elettriche;
12. sistemi spina-presa;
13. ciabatte a pavimento;
14. residui di prodotti di pulizia (bombolette spray, taniche o bottiglie di prodotti di pulizia, …) esposti al calore o a fiamma;
15. sigarette accese

Le fonti alimentatrici di incendio sono:

a. il materiale cartaceo (faldoni, libri, …);
b. gli scaffali e librerie in legno;
c. le porte, finestre e telai in legno;
d. i mobili per ufficio in legno o in laminato (armadi, tavoli, sedie);
e. le suppellettili e materiali di arredo (tende, tappeti, quadri);
f. il materiale plastico (computer, monitor, laminati, …);
g. i cestini di carta;
h. i prodotti di pulizia (prodotti a base di cloro, ammoniaca, alcool, ...);
i. il materiale di segreteria (carta, inchiostro, penne, colla, correttori, ...);
j. i residui di prodotti di pulizia (stracci, bottiglie o taniche di prodotti di pulizia, …)

La cause scatenanti un incendio sono imputabili:

a. a sigarette accese;
b. a cortocircuiti nell'impianto elettrico;
c. a cortocircuiti nei sistemi presa-spina, cordoni di prolunga, ciabatte, …;
d. a cortocircuiti nei macchinari (computer, monitor, server, …);
e. al superamento dei limite inferiore di esplosività (prodotti per pulizia);
f. all'autoaccensione per vicinanza a fonti di calore (apparecchiature elettriche);
g. all'autoaccensione di apparecchi di illuminazione che non garantiscono i previsti requisiti di resistenza alla fiamma e all'accensione;
h. ad operazioni in cui si fa uso di fiamme libere.

Zone di possibile innesco incendio

Le zone di possibile innesco incendio sono da individuarsi:

a. in tutte i locali contenenti materiale cartaceo (uffici biblioteca);
b. nelle zone in cui sono presenti apparecchiature elettriche ed elettroniche quali quadri elettrici, server, …;
c. nello locale ove vengono tenuti i prodotti di pulizia

Interferenze

Interferenze con le prestazioni svolte dalla ditta appaltatrice possono scaturire solamente in circostanze eccezionali quali, a titolo esemplificativo, lavori urgenti eseguiti dal personale comunale nei locali.

In questi casi, i dipendenti della ditta appaltatrice dovranno attenersi alle istruzioni del personale comunale o dell'Istituto Comprensivo.

Ferme rimanendo le Vostre responsabilità in ordine di sicurezza, resta nostra facoltà il controllo dell'osservanza delle prescrizioni contenute nel documento.

Presidi antincendio, pronto soccorso ed emergenze

Come disposto dal D.M. 8/03/1998, Vi chiediamo di darci piena assicurazione che almeno una delle persone operanti nella scuola è stata informata, formata ed addestrata sulle procedure di estinzione incendi e gestione delle emergenze.

Ci assicurate inoltre di aver organizzato un Vostro pronto soccorso aziendale, dotando al contempo il Vostro personale, operante presso il nostro edificio, dell'equipaggiamento previsto dalla legge (quale il Decreto n. 288 del 15/07/2003) con riferimento, anche, ai mezzi e alle procedure di chiamata di soccorso.

Da parte nostra, Vi precisiamo:

- che è presente nei locali una cassetta di pronto soccorso, con la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del decreto n. 388 del 15/07/2003;
- che i telefoni fissi sono a disposizione, per chiamate d'emergenza;
- che sono presenti nei diversi locali un adeguato numero di estintori e di idranti antincendio.
- che all'esterno delle scuole,è collocato il pulsante "rosso" mediante il quale è possibile, in caso di emergenza, togliere tensione a tutto l'impianto elettrico. In tal caso, entrerà automaticamente in funzione l'illuminazione d'emergenza.

Responsabilità

Riteniamo altresì obbligatorio che tra il Vostro personale sia presente sempre:

⇒ almeno un addetto al pronto soccorso, e come tale appositamente formato

⇒ almeno un addetto della squadra antincendio, e come tale appositamente formato.

Vi chiediamo assicurazione scritta.

Ci assicurate inoltre che il personale da Voi impiegato nell'espletamento del servizio a Voi commissionato è da Voi dipendente a tutti gli effetti di legge ed è in regola con le vigenti norme legislative in materia di assicurazioni obbligatorie: previdenza sociale, assistenza mutualistica, assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e ogni altra.

Ci assicurate che ai Vostri dipendenti, utilizzati per l'espletametno del servizio a Voi commissionato, sono riconosciuti tutti i diritti normativi e salariali previsti dalla legge, dagli accordi interconfederali e dai contratti di lavoro del settore cui la Vostra Azienda appartiene.

Resta sottinteso, per il personale operante presso il nostro edificio, il pieno rispetto della legislazione inerente la tutela del lavoro degli adolescenti (Legge 977/67, D. Lgs 345/99, D. Lgs 262/2000, …), il pieno rispetto della legislazione concernente le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (D.Lgs 645/96, D. Lgs n. 151 del 26/03/2001, …).

Infine, nel caso vogliate avvalerVi di lavoratori interinali, assunti con le modalità contrattuali previste dal D. Lgs n. 276 del 10/09/2003 (legge "Biagi"), ci assicurate che la Vostra azienda ha effettuato la valutazione dei

rischi ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 81/2008 e che i Vs dipendenti sono informati e formati sui rischi inerenti la loro mansione.
Ci date piena assicurazione, in ultimo, che i Vs dipendenti sono stati informati e formati sia sui rischi da noi espressamente segnalatiVi nel presente documento che sui presidi antincendio, pronto soccorso ed emergenza da noi predisposti e a Voi comunicati.

Costi della sicurezza

Gli oneri per la sicurezza sono quantificati per quelle attività di interferenza tra le prestazioni della ditta appaltatrice e gli eventuali interventi di manutenzione urgenti svolti dal nostro personale o ditte, durante gli orari delle vostre prestazioni.
Considerato che questa situazione si verifica raramente, non si ravvisano costi per la sicurezza da interferenza.

Documentazione richiesta

Ci farete pervenire una Vostra lettera in cui specificherete, sotto Vostra propria responsabilità:

1. il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) della Vostra ditta;
2. il nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) della Vostra ditta;
3. l'elenco nominativo dei Vostri dipendenti che intendete utilizzare per l'adempimento del servizio a Voi affidato;
4. una dichiarazione sottoscritta in cui ci date assicurazione puntuale degli adempimenti richiestiVi con la presente.

La parte documentale dovrà essere aggiornata almeno una volta all'anno.

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri dell'attività dell'operatore economico che formulerà offerta per il presente affidamento. Il presente documento sarà pertanto soggetto ad aggiornamento a seguito delle informazioni ricevute dall'impresa aggiudicataria.

Barge, 8 agosto 2016

(il committente)
Lorena Bechis

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso è effettuata dal Comune di Barge e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso il Servizio emittente.